2025 – 2026

LUSC

LIBERA UNIVERSITÀ DEL SAPERE CRITICO

Centro studi
movimenti
Parma

LUSC
LIBERA UNIVERSITÀ DEL SAPERE CRITICO

La LUSC è un luogo di riflessione culturale rivolto a coloro che avvertono il bisogno di confrontarsi con la complessità del mondo, riscoprendo la potenza critica dei saperi. I suoi corsi hanno l'obiettivo di ripensare l'esistente e di resistere all'ideologia di un sistema economico che cancella diritti e vite.

Per accedere ai corsi LUSC è necessario essere soci del Centro Studi Movimenti (costo tessera 15€) e versare un contributo per le spese del corso scelto.

Tutti i corsi valgono per la formazione dei docenti in quanto il Csm è un ente accreditato per la formazione. Gli insegnanti possono partecipare anche in orario di servizio e pagare con la Carta del docente.

28 Ottobre 2025 - 31 Marzo 2026
Tutti i corsi si terranno in presenza presso la sede della
Casa delle donne
(Strada Macedonio Melloni 1, 43121, Parma)
Martedì 18.30 - 20
50 euro, 20 euro studenti e disoccupati

Indice

Nel labirinto dell'Unione europea
Storia e critica dell'ideologia europeista
a cura di Marco Baldassari — p.4

Vivere, pensare, creare liberamente
La lezione di Virginia Woolf
a cura di Liliana Rampello
in collaborazione con Casa delle donne di Parma — p.5

L'atomo e il turbante
Uno sguardo sull'Iran contemporaneo
a cura di Latino Taddei — p.6

Un intellettuale organico
Introduzione al pensiero di Antonio Gramsci
a cura di Matteo Battilani, William Gambetta e Cristina Quintavalla — p.7

"Che fine hanno fatto?"
Esiti politici, sociali e antropologici della guerra partigiana
a cura di Santo Peli
in collaborazione con Anpi Parma-sezione "Laura e Lina Polizzi" — p.8

Nel labirinto dell'Unione europea
Storia e critica dell'ideologia europeista

a cura di Marco Baldassari

Disciplina: Filosofia politica
Periodo: 4 incontri, dal 28 ottobre al 18 novembre 2025
Giorni: martedì, 18.30 - 20

Il corso propone un'analisi critica dell'Unione Europea intesa come sistema di potere, con una propria ideologia, classi dirigenti e capacità egemonica. A partire dalle origini dell'integrazione nel secondo dopoguerra, verranno ricostruite le tappe che hanno portato alla progressiva affermazione del neoliberalismo nelle politiche comunitarie e alla trasformazione dell'UE in una forma di governance post-democratica, fondata sull'adozione di regole economiche vincolanti ("vincolo esterno"), sulla capacità di adattarsi a crisi senza cambiare struttura ("resilienza sistemica") e su politiche di contenimento salariale e dell'inflazione. Adottando una prospettiva gramsciana, il corso esaminerà l'ideologia europeista come costruzione di consenso, analizzando i dispositivi simbolici e culturali che legittimano le politiche dell'Unione.
Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della Politica estera e di sicurezza comune (PESC) e della Politica di difesa comune (PSDC), al loro legame strutturale con il Patto Atlantico e al ruolo dell'Unione Europea nel contesto del mondo post-globale. Sarà approfondito il concetto di "autonomia strategica" e ci si interrogherà sulla possibilità che l'UE possa agire come un soggetto politico unitario e credibile sulla scena internazionale.
Dal punto di vista geopolitico, verrà analizzato il peso dell'influenza statunitense nella costruzione europea, dalla guerra fredda fino alla più recente svolta militare rappresentata dalla strategia "Readiness 2030", in cui l'atlantismo si configura ancora come pilastro della struttura strategico-militare dell'Unione.
Infine, il corso offrirà uno spazio di riflessione critica sulle alternative possibili, mettendo a confronto l'attuale assetto neoliberale, tecnocratico e militarizzato dell'UE con l'idea di un'Europa democratica, cooperativa e internazionalista, fondata sulla solidarietà tra i popoli.

1 Lezione - martedì 28 ottobre 2025
L'Europa delle origini: cooperazione, ricostruzione e crisi (1950–1985)

2 Lezione - martedì 4 novembre 2025
Il laboratorio ideologico europeo: ordoliberalismo, federalismo e funzionalismo

3 Lezione - martedì 11 novembre 2025
Dalla moneta senza Stato all'Europa senza esercito (1992–2015)

4 Lezione - martedì 18 novembre 2025
Governance, resilienza e strategia bellica: verso un'Europa post-globale

Vivere, pensare, creare liberamente
La lezione di Virginia Woolf

a cura di Liliana Rampello
in collaborazione con Casa delle donne di Parma

Disciplina: Storia e critica letteraria
Periodo: 4 incontri, dal 27 novembre al 16 dicembre 2025
Giorni: giovedì e martedì, 18.30 - 20

Un percorso a ritroso, dal Novecento al Settecento, per conoscere una grande scrittrice e pensatrice, un'outsider che ha anticipato con lungimiranza molti dei temi della modernità. Lucida e visionaria, Virginia Woolf ha usato tutti i possibili registri della scrittura per mettere al mondo la propria soggettività, non solo nei romanzi ma anche nei suoi saggi critici, in letteratura e in politica. Partendo da lei e con lei, torneremo, attraverso l'Ottocento, alla grande inventrice del romanzo di formazione femminile, Jane Austen.

1 Lezione - giovedì 27 novembre 2025
Virginia Woolf, la conosciamo davvero?

2 Lezione - martedì 2 dicembre 2025
Una stanza tutta per sé. Rovesciare il già pensato

3 Lezione - martedì 9 dicembre 2025
Una stanza tutta per sé. Un testo dell'origine

4 Lezione - martedì 16 dicembre 2025
La divina Jane Austen e le sue invenzioni (dai suoi tempi ai nostri)

L'atomo e il turbante
Uno sguardo sull'Iran contemporaneo

a cura di Latino Taddei

Disciplina: Storia contemporanea
Periodo: 4 incontri, dal 15 gennaio al 3 febbraio 2026
Giorni: giovedì e martedì, 18.30 - 20

Il corso si propone di offrire ai partecipanti nozioni utili a comprendere l'Iran dei nostri giorni, cercando di andare oltre le narrazioni superficiali e caricaturali che spesso trovano spazio nei media mainstream. Paese complesso e multiforme, l'Iran si presenta come una potenza regionale, dotata di profonda forza non solo militare, ma anche diplomatica, culturale e demografica; oltre a ciò gli eventi recenti, ed in particolare il conflitto con Israele ("la guerra dei dodici giorni"), hanno imposto alla Repubblica Islamica d'Iran l'abbandono di alcune sue politiche tradizionali e l'adozione di nuove linee d'azione, adatte e calibrate alla situazione odierna. Durante le lezioni ai corsisti saranno offerti, a fianco di un racconto storico, una serie di approfondimenti legati alla società iraniana contemporanea, funzionali a individuare alcuni elementi strutturali della Repubblica Islamica e dell'ordine sociale che questa ha costruito. Nel complesso il corso tenterà dunque di mettere sul tavolo strumenti e conoscenze utili per comprendere, nella maniera migliore possibile, le dinamiche iraniane dei nostri giorni, che risultano essere particolarmente interessanti in questa fase storica profondamente dinamica e foriera di grandi cambiamenti, a Oriente come ad Occidente.

1 Lezione - giovedì 15 gennaio 2026
Le origini. La Persia e il suo mondo

2 Lezione - martedì 20 gennaio 2026
L'Iran di fronte al colonialismo e alla Repubblica

3 Lezione - martedì 27 gennaio 2026
La Rivoluzione Islamica e il suo ordine

4 Lezione - martedì 3 febbraio 2026
L'Iran contemporaneo, tra energia atomica, guerre, proteste e nuove strategie d'azione

Un intellettuale organico
Introduzione al pensiero di Antonio Gramsci

a cura di Matteo Battilani, William Gambetta e Cristina Quintavalla

Disciplina: Filosofia politica, Storia contemporanea
Periodo: 4 incontri, dal 10 febbraio al 3 marzo 2026
Giorni: martedì, 18:30 - 20:00

Considerato uno dei grandi pensatori politici del Novecento, Antonio Gramsci è studiato e discusso in università e istituti di ricerca di tutto il mondo, mentre in Italia da almeno un trentennio la sua figura e le sue teorie sono marginalizzate in ambienti accademici limitati. Una damnatio memoriae determinata dal clima anticomunista che ha segnato gran parte della nostra classe dirigente e lo ho condannato a essere vuota icona della sinistra progressista. Già perché Gramsci, oltre a essere stato uno straordinario intellettuale marxista, fu un dirigente del movimento operaio, prima nelle file del Partito socialista e poi, dal 1921, di quello comunista. Massimo esponente del Pcd'I dal 1924 al 1926, fu arrestato dalla polizia fascista e detenuto in carcere e sotto sorveglianza in una clinica privata fino alla sua morte, nell'aprile 1937. Sembra contraddittorio ma oggi è proprio la destra postfascista, quella del Governo Meloni, fortemente influenzato dai dirigenti di Fratelli d'Italia, che spesso rievoca Gramsci e le sue elaborazioni per proporre una strategia di "egemonia culturale" di stampo neoconservatore e sovranista. Al di là di queste dichiarazioni, comunque, si pone l'urgenza di comprendere meglio la figura di Gramsci e alcune delle categorie politiche da lui elaborate, oggetto nel corso degli anni di contrastanti interpretazioni (e deformazioni). Molti dei suoi scritti, infatti, e particolarmente quelli dei Quaderni stesi in carcere, possono essere utili a comprendere le dinamiche del presente, dall'interpretazione del marxismo come "filosofia della prassi" al ruolo degli intellettuali nello scontro tra classi dominanti e classi dominate, dal partito come "moderno principe" al "sovversivismo" delle classi dirigenti, dalla distinzione nelle forme del potere tra coercizione ed egemonia all'analisi dei processi rivoluzionari in relazione ai caratteri della società civile dei diversi paesi.

1 Lezione - martedì 10 febbraio 2026
Vita di Gramsci, diffusione delle sue opere, interpretazioni (Battilani, Gambetta e Quintavalla)

2 Lezione - martedì 17 febbraio 2026
La filosofia della prassi (Cristina Quintavalla)

3 Lezione - martedì 24 febbraio 2026
Il partito e il ruolo degli intellettuali (Matteo Battilani)

4 Lezione - martedì 3 marzo 2026
Coercizione ed egemonia nella lotta di classe (William Gambetta)

“Che fine hanno fatto?” Esiti politici, sociali e antropologici della guerra partigiana

a cura di Santo Peli
in collaborazione con Anpi Parma-sezione “Laura e Lina Polizzi”

Disciplina: Storia contemporanea
Periodo: 4 incontri, dal 10 al 31 marzo 2026
Giorni: martedì, 18.30 – 20

Cosa rimane della “grande illusione” a pochi mesi dall’ingresso trionfale di partigiani armati nelle città italiane? Come si è passati dal sogno di un’Italia radicalmente rinnovata alla constatazione che i rapporti sociali e le dinamiche politiche erano impregnati di vischiosità e conservazione? Il corso analizzerà quanto sia indubitabile quanto riduttivo addossare al solo contesto internazionale la rapida trasformazione del “vento del Nord” in una progressiva e scottante disillusione. Punto di partenza sarà il grande progetto collettivo dell’insurrezione dell’aprile 1945 per approdare alla sonora sconfitta del 18 aprile 1948: tre anni in cui la Resistenza armata viene progressivamente messa sul banco degli imputati e ridotta ad un’esperienza criminogena e antinazionale.

1 Lezione - martedì 10 marzo 2026
Luci e ombre dell’insurrezione “nazionale”

2 Lezione - martedì 17 marzo 2026
Il Governo Parri: illusioni e delusioni

3 Lezione - martedì 24 marzo 2026
Insorgenze partigiane. Santa Libera e dintorni

4 Lezione - martedì 31 marzo 2026
Da “liberatori” a “quinta colonna”

Docenti

Marco Baldassari
Dottore di ricerca in Sociologia e Sistemi Politici presso l’Università di Parma, ha lavorato presso il servizio giuridico dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). È stato Direttore Scientifico della Fondazione Collegio Europeo di Parma e docente a contratto presso le Università di Parma e Pavia. La sua attività accademica e di ricerca riguarda il diritto e le politiche dell’Unione europea, con particolare attenzione a governance, integrazione e crisi del progetto europeo. Autore di numerosi saggi e volumi, ha curato pubblicazioni internazionali sull’euroscetticismo e sulla resilienza istituzionale dell’UE. I suoi studi attuali vertono su temi legati alle politiche dell’Unione Europea e alla trasformazione dei concetti di Stato e sovranità. Ha curato (con Diego Melegari) i volumi La rivoluzione dietro di noi. Filosofia e politica prima e dopo il ’68 (Manifestolibri, 2008) e Populismo e democrazia radicale. In dialogo con Ernesto Laclau (Ombre corte, 2012). È coautore dei volumi Antieuropeanism. Critical Perspectives Towards the European Union (Springer, 2020) e Prospettive euroscettiche. Le critiche all’Europa nella storia dell’integrazione (Editoriale Scientifica, 2020).

Matto Battilani
Dottore in Storia e studente del corso magistrale in Scienze storiche e orientalistiche all’Università di Bologna, è ricercatore del Centro studi movimenti.

William Gambetta
Dottore di ricerca in Storia presso l’Università di Parma e in Scienze umane presso l’Università di Modena e Reggio Emilia, è ricercatore del Centro studi movimenti e autore di numerosi saggi e volumi di storia politica.

Santo Peli
Ha insegnato Storia contemporanea nella facoltà di Scienze politiche dell’Università di Padova fino al 2013. Tra i suoi lavori La Resistenza in Italia. Storia e critica (Einaudi, 2004) e Storie di Gap. Terrorismo urbano e Resistenza (Einaudi, 2014).

Cristina Quintavalla
Docente di storia e filosofia, ora in congedo, si è prevalentemente occupata di Teologia e Filosofia della liberazione, sino alle attuali frontiere della decolonialità. Intellettuale militante, ha unito al suo percorso di studi l'impegno politico attivo.

Liliana Rampello
Liliana Rampello, già docente di Estetica all'Università di Bologna, è critica letteraria e saggista. Tra le sue pubblicazioni: Il canto del mondo reale. Virginia Woolf, la vita nella scrittura (Il saggiatore, 2011), Introduzione e cura di Virginia Woolf, Voltando pagina. Saggi 1904-1941 (Il saggiatore, 2011), Oggetti solidi. Tutti i racconti e altre prose (Racconti, 2016), Virginia Woolf e i suoi contemporanei (Il saggiatore, 2017), Momenti di essere (Ponte alle grazie, 2020), Vanessa Bell, Virginia Woolf, Se vedi una luce danzare sull'acqua. Lettere tra sorelle 1904-1941 (Il saggiatore, 2024). È socia fondatrice dell'Italian Virginia Woolf Society. Su Jane Austen ha pubblicato Sei romanzi perfetti (Il Saggiatore, 2014) e Un anno con Jane Austen (Neri Pozza, 2025). Ha curato per i Meridiani Mondadori due volumi, Jane Austen. Romanzi e altri scritti (2022 e 2025) e Jane Austen. Romanzi incompiuti (2024).

Latino Taddei
Dopo la maturità classica, ha intrapreso il percorso universitario nell'ambito orientalistico, studiando nel corso degli anni a Bologna, Napoli e Shiraz (Iran) ed ottenendo il titolo di dottore magistrale in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, concentrandosi sul quadrante vicino orientale e l'Iran. Negli ultimi anni si è occupato di storia locale, approfondendo il processo di industrializzazione a Parma ed il passato coloniale italiano, con particolare riferimento alla figura di Vittorio Bottego.

LUSC
LIBERA UNIVERSITÀ DEL SAPERE CRITICO

Info
Centro studi movimenti
c/o Casa Matteo Bagnaresi
via Saragat 33/A
43123 Parma

lusc.csm@gmail.com
www.csmovimenti.org

380.6966012 (Lorenzo)

con il contributo di
Regione Emilia-Romagna

Centro studi movimenti Parma